

# ***UN TRISTE FUTURO***



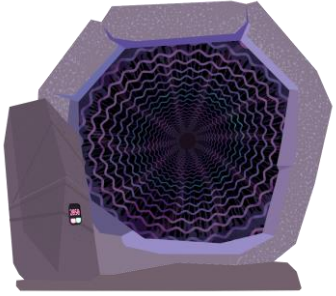


**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

## PORTALE DEL TEMPO

Dispositivo per viaggiare nel tempo che si attiva con uno speciale medaglione.



### ALEX

Alex è un appassionato di numeri, sempre alla ricerca del significato matematico delle cose. Il suo occhio acuto per i numeri e il suo buon ragionamento hanno salvato la situazione molte volte.



### VICTORIA

Victoria è un'appassionata di scienza e spesso stupisce i suoi amici con spiegazioni scientifiche. La scienza non è mai noiosa e può essere molto utile quando si tratta di viaggi nel tempo e nuovi problemi!



### EVA

Eva ha lo spirito di un leader. È energica, ama il rischio e può essere piuttosto impulsiva. A volte è proprio quello di cui il gruppo ha bisogno: prima l'azione, poi le domande!



### LUCAS

Lucas ama tutto ciò che riguarda la storia, divorando libri uno dopo l'altro. Forse non è un amante del rischio, ma la sua conoscenza della storia è essenziale quando viaggiano nel tempo!



## MEDAGLIONE

Il medaglione è un gadget che attiva i portali temporali. È diviso in 4 parti.



## DAVID

David è un compagno di viaggio nel tempo che il gruppo ha incontrato in precedenti avventure. È un amico e un mentore.



Gli Agenti del Tempo sono personaggi misteriosi, attenzione!

## AGENTE DEL TEMPO



# PROLOGO

“UNA STRANA MACCHINA”

## Un anno prima...

Un gruppo di amici - Victoria, Lucas, Eva e Alex - trovò una misteriosa macchina all'interno di una grotta. Era diversa da qualsiasi altra macchina che avessero mai visto: era un Portale del Tempo!

La macchina li portò nell'antica Grecia e a Roma. Lì incontrarono David, un compagno di viaggio nel tempo che viveva in quel lontano passato. David sapeva tutto sui viaggi nel tempo e su come riportarli a casa. Dovevano attraversare diversi Portali del Tempo e diversi periodi temporali.

Ogni Portale del Tempo richiedeva un medaglione speciale per essere attivato, e quel medaglione era diviso in quattro parti e sparso per l'Europa. Per rendere le cose ancora più difficili, erano inseguiti dagli Agenti del Tempo, una forza di polizia la cui missione è quella di impedire alle persone di viaggiare nel tempo e di causare qualsiasi disturbo al mondo come lo conosciamo.

Non appena elaborarono un piano con l'aiuto di David, iniziarono il loro lungo viaggio di scoperta e avventura che li riportò finalmente nel presente.

È ora possibile partecipare a questa avventura giocando al gioco [Noi siamo Europa!](#)

**UN TRISTE FUTURO**

Le vacanze erano finalmente tornate!

Eva, Alex, Victoria e Lucas si sarebbero incontrati nel bosco per il grande giorno. Per mesi avevano progettato una nuova avventura: viaggiare nel futuro utilizzando il Portale del Tempo.

Dopo essere tornati dalla loro grande avventura quasi un anno prima, avevano mantenuto il Portale del Tempo un segreto, il loro segreto. Si erano chiamati i "Crononauti".

Alcune settimane prima avevano ricevuto un messaggio da David. Sembrava preoccupato e chiedeva loro di raggiungerlo nel futuro.



Eva era, come sempre, impaziente di ricominciare una nuova avventura e Victoria, appassionata di scienza, non poteva perdere l'occasione di vedere con i suoi occhi come sarebbe stato il futuro: sarebbero ancora esistite le automobili? I robot avrebbero fatto tutto il lavoro? Forse avrebbe anche potuto portare con sé qualche conoscenza scientifica e vincere un premio Nobel!

Finalmente erano tutti a bordo per un nuovo viaggio nel tempo!

Il gruppo si diresse verso la montagna. Sarebbe stata una lunga camminata fino alla grotta, ma erano in forma e spinti dall'eccitazione.





Dopo un'ora, ecco l'ingresso della grotta. Era nascosta dalla vegetazione e dalle rocce, esattamente come l'avevano lasciata. All'interno, Lucas si diresse alla console delle macchine e inserì una data: 2050.

- Aaaaaaaaaaaaaaaaaah! - urlarono mentre venivano trascinati e fatti vorticare in direzione di un vuoto oscuro: una sensazione che conoscevano bene.





Si trovavano ora in una città futuristica. Gli edifici erano imponenti e scintillanti e l'aria era densa di inquinamento.

Le strade erano affollate di persone che indossavano maschere antigas e il cielo era di un colore marrone torbido. File di auto che suonavano il clacson ed emettevano fumi si muovevano lentamente lungo le strade.

Vagarono per le strade per un po' quando, all'improvviso, Lucas si fermò davanti a un edificio vecchio e familiare.

- È l'edificio del mercato! Siamo nella nostra città, nel futuro! - disse.

- Hai ragione! Ma dov'è il parco! - si ribellò Alex sorpreso.

Erano davvero nella loro città. Era cresciuta a dismisura. Le automobili avevano preso il sopravvento sulle strade, i parchi e gli alberi avevano lasciato spazio a nuovi edifici, parcheggi e strade. Era tutto cupo, tutto buio...

- Dobbiamo lasciare la città. Gli Agenti del Tempo potrebbero aver captato il segnale del nostro Portale del Tempo - disse Victoria.

Il gruppo si diresse velocemente verso i confini della città. La luce del sole cercava di penetrare nel cielo mentre uscivano dalla città e l'aria diventava più respirabile.



Mentre prendevano fiato, una sagoma umana li spaventò.

- Un agente del tempo! - urlò Alex.

- Sono io, David! Una voce familiare mise a riposo il loro cuore.

- David! - gridarono tutti

Erano entusiasti di vedere David, ma cosa ci faceva nel 2050?

- Grazie per avermi incontrato qui. Dovevo mostrarvi cosa ne sarà del mondo, altrimenti non mi avreste creduto!

- Nel corso degli anni noi esseri umani abbiamo maltrattato la natura con conseguenze disastrose. Abbiamo fatto incredibili progressi nella scienza, nella tecnologia, nella salute, nella giustizia... ma abbiamo trascurato di prenderci cura del Pianeta e non siamo riusciti a creare una società migliore.

- Abbiamo creato sempre più rifiuti, abbiamo esaurito le risorse, inquinato l'aria e l'acqua, il che ha portato al cambiamento climatico e a una società in cui le persone sono meno sane, e sempre più spesso si trovano ad affrontare povertà e disuguaglianze.

I Crononauti guardavano David increduli.

Si stavano ancora riprendendo dallo shock, quando David diede l'allarme.

- Un agente del tempo! Presto, dobbiamo scappare!

- Il piano ora consiste nel recuperare tutte le parti del medaglione per attivare il Portale del Tempo e riportarvi a casa - continuò David. - Nel frattempo, vi mostro cosa è andato storto e forse potrete fare qualcosa al vostro ritorno.



Iniziarono il viaggio. Fortunatamente, David sapeva dove trovare la prima parte del medaglione: una piccola isola greca.

Fu un lungo viaggio a piedi e poi su un autobus fumoso fino alla costa, dove avrebbero preso una barca. Il paesaggio era tutt'altro che allegro. La terra nuda dominava il paesaggio, i fiumi che un tempo erano importanti corsi d'acqua pieni di vita, ora non erano altro che fili d'acqua, con barche arenate su entrambi i lati.

David aveva un piccolo motoscafo che li aspettava quando scesero dall'autobus. Rapidamente si diressero verso le coordinate scritte a mano in un piccolo taccuino che aveva portato con sé.





Con grande stupore, l'isola non si trovava da nessuna parte.

- Sono sicuro che siamo alle coordinate giuste! - disse Alex.

Una piccola barca si avvicinò alla loro. Era un vecchio pescatore.

- Avete bisogno di aiuto? - chiese.

- Stiamo cercando un'isola che dovrebbe essere qui... - disse Lucas.

- Vedo che non siete di queste parti. Quell'isola è stata sommersa anni fa con l'innalzamento del livello del mare - rispose il pescatore.

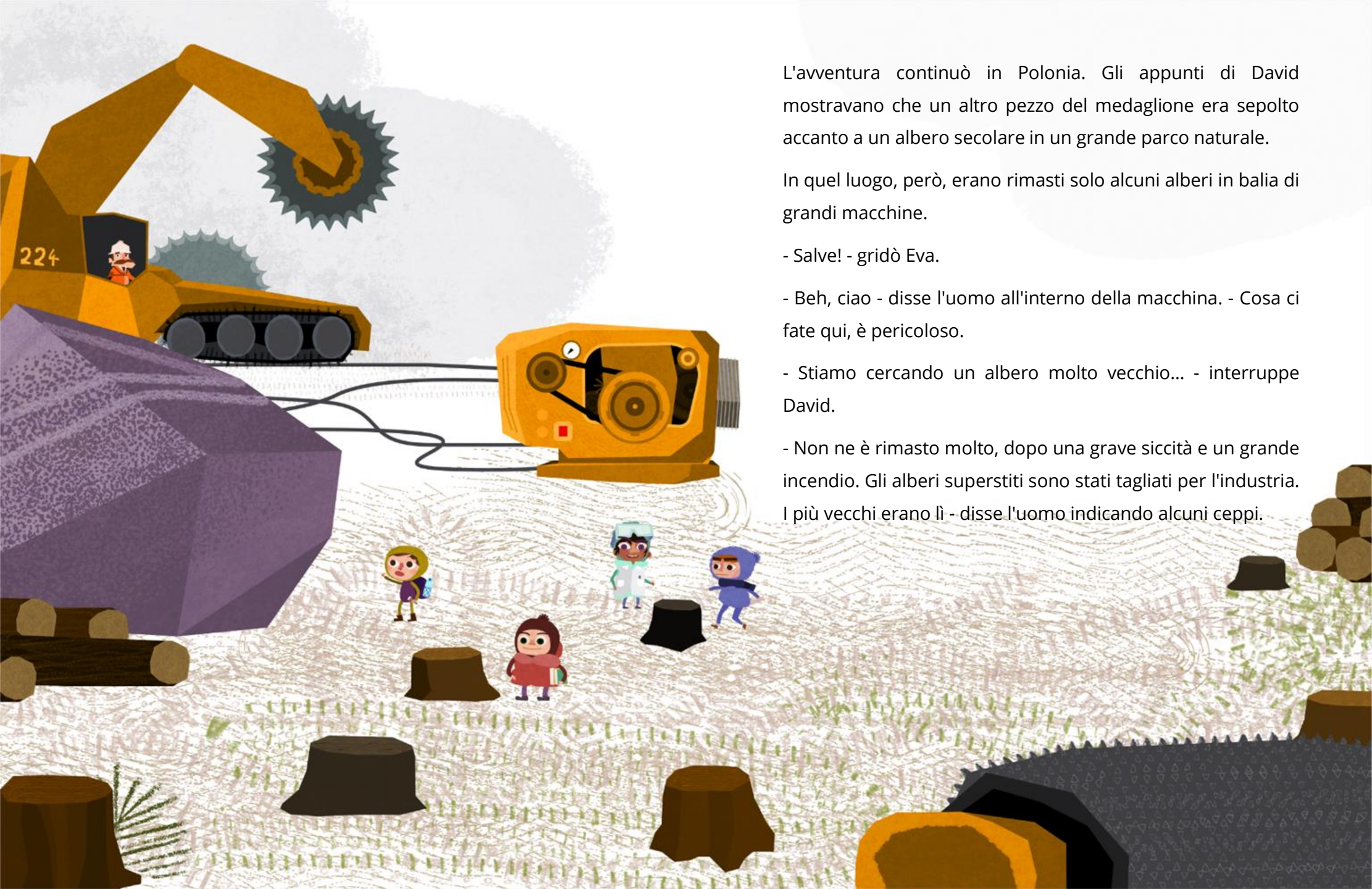
- Grazie - risposero. - Buona fortuna per la pesca.

- Non mi basta la fortuna... la maggior parte dei pesci è scomparsa con l'inquinamento. Poca vita può sopravvivere in queste acque acide.

Non c'era tempo da perdere. Eva indossò l'attrezzatura e si tuffò nell'acqua torbida prima che qualcuno potesse dire qualcosa.

Pochi istanti dopo, riemerse con un sorriso in faccia e la prima parte del medaglione in mano.





L'avventura continuò in Polonia. Gli appunti di David mostravano che un altro pezzo del medaglione era sepolto accanto a un albero secolare in un grande parco naturale.

In quel luogo, però, erano rimasti solo alcuni alberi in balia di grandi macchine.

- Salve! - gridò Eva.

- Beh, ciao - disse l'uomo all'interno della macchina. - Cosa ci fate qui, è pericoloso.

- Stiamo cercando un albero molto vecchio... - interruppe David.

- Non ne è rimasto molto, dopo una grave siccità e un grande incendio. Gli alberi superstiti sono stati tagliati per l'industria. I più vecchi erano lì - disse l'uomo indicando alcuni ceppi.



Ora dovrebbero essere nel punto giusto!

- Ma ci sono molti ceppi! Come faremo a trovare quello giusto? - chiese Eva, impaziente.

- Ho un'idea - disse Victoria. - Guardiamo il numero di anelli in ogni ceppo. Più anelli ci sono, più l'albero è vecchio!

- Dovrebbe essere questo! - Esultò Alex dopo un po'.

E tutti iniziarono a scavare.





Una figura apparve all'orizzonte. Si mosse rapidamente nella loro direzione.

David capì che si trattava ancora una volta dell'Agente del Tempo. Dovevano sbrigarsi!

Scavarono il più velocemente possibile, mentre l'Agente del Tempo si avvicinava sempre di più, finché, finalmente, trovarono una piccola scatola con ciò che stavano cercando!

Si affrettarono a nascondersi dietro una grande macchina.

L'Agente del Tempo si fermò e guardò in tutte le direzioni, ma pareva fossero riusciti a ingannarlo ancora una volta.





L'Italia li accolse con la neve, più di quanta ne avessero mai vista prima. Non era affatto come la parte soleggiata dell'Italia che ricordavano. Per strada, sentirono solo una donna tremante borbottare:

- Maledetto cambiamento climatico!

Gli appunti di David indicavano una statua in questa piccola città di periferia. Speravano in un lavoro facile questa volta, ma persero ogni speranza non appena si avvicinarono alla loro destinazione.

Mucchi e mucchi di rifiuti ricoprivano questa parte della città. Con la neve sopra, era quasi bello se non fosse stato per l'odore di quello che era sotto.

- Come faremo a trovare la statua sotto tutti questi rifiuti? - disse Lucas coprendosi il naso per evitare la terribile puzza.



Mentre stavano sulla neve cercando di capire quale sarebbe stata la loro prossima mossa, una ragazza si avvicinò a loro:

- Ehi, siamo arrivati prima noi! Se volete raccogliere i rifiuti, dovete aspettare il vostro turno.

- Cosa vuoi dire? - disse Victoria. - Non vogliamo raccogliere rifiuti! Stiamo cercando una statua.

- Beh, nemmeno io lo voglio, ma a volte qui possiamo trovare roba buona che i ricchi della città hanno gettato - rispose la ragazza. - Se volete la statua, guardate laggiù - aggiunse indicando un mucchio di rifiuti.



Dopo aver tirato a sorte, a David fu affidato il compito di trovare la statua e il medaglione. Sarebbe stato un lavoro duro...

Alcune ore dopo, lo trovò!

Mentre festeggiavano il ritrovamento, i raccoglitori di rifiuti li guardavano con sospetto... era ora di andarsene prima di finire nei guai.

La tappa successiva era il Portogallo. Dovevano trovare un giardino botanico. Il medaglione doveva trovarsi all'interno di un vecchio orologio.

- Finalmente - pensavano - vedremo piante e alberi bellissimi!  
Dovrebbe essere abbastanza facile!





Quando si avvicinarono, una guardia bloccò loro la strada.

- Fermi lì, Dove pensate di andare?

- Vogliamo visitare il giardino botanico - risposero.

- Non è possibile. Solo alcuni scienziati possono entrare.

- Perché?" - rispose Eva con un atteggiamento di sfida.

- Negli ultimi anni il mondo ha perso la biodiversità. Molte specie di piante e animali sono scomparse e non esistono più. Per preservare parte della natura rimasta, questo giardino botanico è ora un luogo protetto in cui sono custoditi esemplari di specie a rischio.

Come avrebbero fatto a superare la guardia? ...

All'improvviso Lucas scorse una forma familiare nell'angolo: l'Agente del Tempo!

Mentre si avvicinava, Lucas ebbe un'idea. Si rivolse alla guardia e disse:

- Abbiamo sentito che quell'uomo laggiù ha intenzione di rapinare il giardino botanico!

- Cosa? Lo prenderò! - disse la guardia correndo verso l'Agente del Tempo.





La guardia corse dietro all'Agente del Tempo ordinandogli di fermarsi. Sorpreso, l'Agente del Tempo non ebbe altra scelta che correre.

- Questa è una grande opportunità! - disse Eva.

Si intrufolò nel giardino botanico, cercò l'orologio e recuperò la parte mancante del medaglione! Ormai mancava poco per poter attivare il Portale del Tempo e tornare a casa!





La tappa finale. Arrivarono in un bel quartiere che si affacciava sul centro, dove si trovava la loro destinazione.

Il centro era molto diverso dal quartiere precedente. Era grigio e fumoso, con case piccole e povere.



Quando entrarono in città, sentirono urla e sirene. Era una manifestazione. Centinaia di persone dall'aspetto trasandato reggevano manifesti che chiedevano l'uguaglianza e gridavano slogan. La polizia aveva formato una barriera per impedire ai manifestanti di marciare verso la parte ricca della città.

Ora dovevano trovare un altro modo per arrivare in centro.



Questa volta, l'Agente del Tempo li stava aspettando per sorprenderli.

Quando svoltarono, saltò e afferrò il braccio di David.

- Correte! - gridò David ai ragazzi. - Tornate indietro, contiamo tutti su di voi!

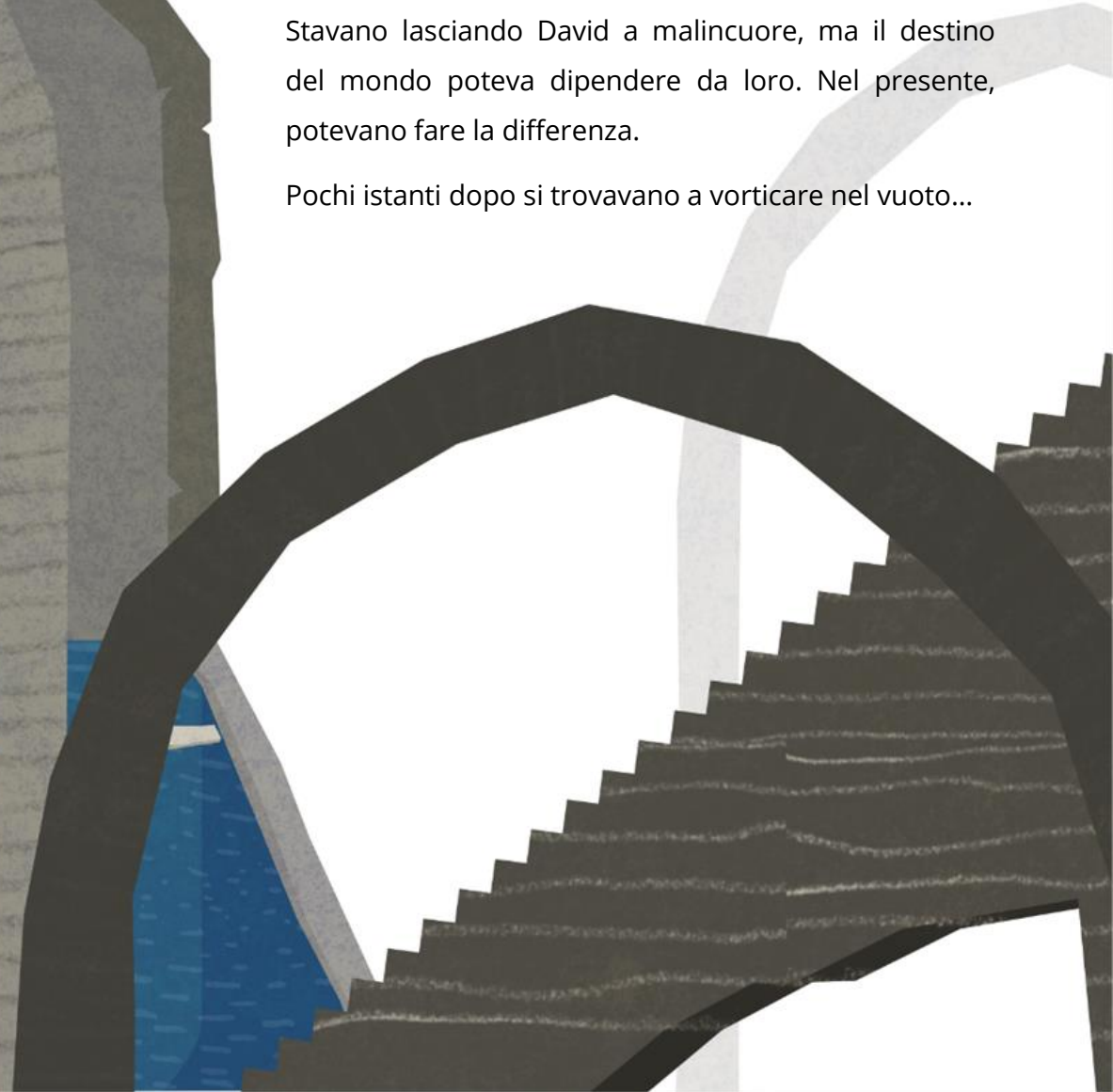
Si guardarono per un attimo e capirono cosa bisognava fare.



Il Portale del Tempo si trovava all'interno di una vecchia cisterna del centro.

Stavano lasciando David a malincuore, ma il destino del mondo poteva dipendere da loro. Nel presente, potevano fare la differenza.

Pochi istanti dopo si trovavano a vorticare nel vuoto...



Erano di nuovo nel Presente! Il sole splendeva su di loro!

La costruzione di un futuro migliore sarebbe iniziata quel giorno!





**...LA FINE**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.